



Provincia di Pistoia
Comune di Pistoia

MANUALE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE



Per ricevere in automatico le notifiche delle allerta meteo ufficiali diramate dalla Regione nel Comune di Pistoia e per conoscere le zone a rischio alluvione e frana del territorio e quelle sicure da raggiungere in caso di calamità naturale, scarica gratuitamente la **App "Cittadino Informato"**, troverai anche i corretti comportamenti da adottare in caso di un'emergenza di protezione civile.





Per informazioni più dettagliate si consiglia la consultazione anche della cartografia contenuta sul sito e sulla **App "Cittadino Informato"** messa a disposizione gratuitamente dal Comune a tutti i cittadini.

Oppure potete andare sul link **https://www.comune.pistoia.it/it/documenti_publici/nuovo-piano-di-protezione-civile-1-cartografia**

PREMESSA

Il territorio del Comune di Pistoia è interessato da diversi rischi derivanti da cause naturali come frane, inondazioni o da cause antropiche come incendi, anche di tipo doloso, e i cittadini potrebbero essere interessati dal probabile verificarsi di uno di questi eventi. È di fondamentale importanza, quindi, che tutti collaborino e siano preparati ad affrontare situazioni di emergenza. Una conoscenza approfondita del territorio è propedeutica, infatti, ad una pianificazione d'emergenza, che parte innanzitutto dall'azione dei cittadini durante le situazioni di pericolo, affiancata da una risposta decisa ed organizzata da parte della struttura comunale di Protezione Civile. Tutto ciò contribuisce a diminuire i danni provocati dall'evento, ed in alcune circostanze a prevenire l'evento stesso; inoltre fa sì che vi sia un accrescimento culturale nei confronti delle emergenze territoriali.

Con questo breve manuale il Comune di Pistoia, che si è dotato di un proprio Piano di Protezione Civile, intende fornire alla popolazione alcune informazioni di rilievo in merito alle attività della Protezione Civile e alle buone norme di comportamento generali da tenere in tutte le situazioni di emergenza in relazione al rischio individuato sul territorio comunale. Nel Piano, con l'analisi dei rischi, abbiamo voluto individuare i possibili fenomeni da fronteggiare facendo anche un'analisi della maggiore o minore possibilità con cui questi possono accadere. In base ai probabili scenari di rischio, il Comune ha predisposto quindi procedure di emergenza, diverse a seconda del fenomeno che si manifesta sul territorio.

Alessandro Tomasi
Sindaco di Pistoia

INDICE

| | |
|---|----|
| SCOPI DELLA PROTEZIONE CIVILE | 5 |
| PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE | 6 |
| ALLERTAMENTO | 7 |
| RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL SINDACO | 8 |
| NORME COMPORTAMENTALI DEL CITTADINO IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI | 10 |
| TERREMOTO | 10 |
| EVENTO IDROGEOLOGICO | 12 |
| INCENDO BOSCHIVO | 15 |
| AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE | 17 |
| ONDATE DI CALORE | 18 |
| MODALITÀ DI ADESIONE AL SERVIZIO GRATUITO ALERT SYSTEM | 19 |

SCOPI DELLA PROTEZIONE CIVILE

D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile"

Codice della Protezione Civile



Previsione: Attività di studio per la individuazione delle cause dei fenomeni calamitosi. Identificazione dei rischi ed individuazione delle aree soggette ai rischi stessi.

Prevenzione: Attività svolta per evitare o ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni in conseguenza di eventi calamitosi, sulla base delle conoscenze acquisite.

Soccorso: Attuazione degli interventi diretti ad assicurare alle popolazioni colpite ogni forma di soccorso e prima accoglienza.
Superamento dell'emergenza: Iniziative volte a riportare la popolazione alle normali condizioni di vita nel più breve tempo possibile.

PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Comune di Pistoia, in base al **D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile"** ha predisposto il proprio Piano di Protezione Civile, approvato in Consiglio comunale con deliberazione n. 183 del 5.10.2020 e integrato a seguito di deliberazione di Giunta Comunale n. 3 del 13.01.2021 ed a seguito di revisione del piano suddetto adottato con Delibera di Giunta Comunale n. 219 del 16/07/2025 nel quale sono evidenziati le tipologie dei rischi presenti nel territorio comunale e le misure con le quali fronteggiare eventuali emergenze in caso di fenomeni calamitosi. Esso contiene essenzialmente in sintesi:

- 1. La mappa dei rischi del territorio comunale**
- 2. Le procedure d'intervento in caso di evento calamitoso**
- 3. Le procedure d'intervento in caso di emergenza**
- 4. Le risorse sul territorio (uomini, mezzi, strutture)**
- 5. Le aree di ricovero e recettività sul territorio**
- 6. Le aree di attesa che sono le zone sicure individuate dal Piano di Protezione Civile che la popolazione deve raggiungere in caso di calamità naturale.**
- 7. Le schede scenari di rischio**
- 8. Il piano neve**
- 9. Il piano emergenza idrico**
- 10. Le piazzole atterraggio elicotteri**
- 11. I programmi d'informazione alla popolazione**
- 12. Le attività addestrative**
- 13. L'elenco delle Componenti, delle Strutture Operative e dei Soggetti concorrenti per la gestione dell'emergenza (artt. 4 e 13, D. lgs. n. 1/2018)**
- 14. Le convenzioni con Associazioni di Volontariato**
- 15. La modulistica**
- 16. Le normative**
- 17. La microzonazione sismica**
- 18. Le procedure operative in presenza di emergenza epimedica**

ALLERTAMENTO

Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004

Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile

La rete del Centro Funzionale regionale (CFR) provvede ad assicurare con continuità un servizio in grado di offrire alle Autorità responsabili della Protezione Civile, ad ogni livello, informazioni riguardanti le condizioni meteorologiche e la probabilità che queste possano generare situazioni di emergenza di tipo idrogeologico e meteorico. Qualora l'evento previsto supera ben definite "soglie di allertamento", il Centro Funzionale Regionale (con sede presso il Dipartimento Regionale della Protezione Civile)", emette un "Avviso di Criticità". Tale avviso attiva uno "Stato di Allerta" per il rischio considerato, indicando le aree interessate, gli scenari di rischio e ogni altra raccomandazione del caso. Detta attività, consente di prevedere ragionevolmente determinati fenomeni che possono comportare rischi sul territorio regionale.

L'Avviso di Criticità viene diramato a tutti gli interessati, in particolare ai sindaci dei comuni coinvolti, per consentire a quest'ultimi di adottare per tempo una serie provvedimenti atti a garantire la sicurezza di persone e cose.

RUOLO E RESPONSABILITÀ DEL SINDACO

Il primo responsabile di protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del proprio territorio. Con il DM 28/05/1993 la Protezione Civile rientra tra i compiti indispensabili di ogni comune, e non riguarda più soltanto il "soccorso" ma anche la "prevenzione". Inoltre con riferimento all'art. 12 comma 5 del D.lgs. 1/2018 il Sindaco ha anche il dovere di informare ed avvertire la popolazione sui rischi attivi sul proprio territorio e sulle norme di prevenzione. In breve, il Sindaco ha l'obbligo di conoscere e riconoscere i rischi presenti sul proprio territorio e di essere il punto di riferimento in caso di emergenza all'interno del proprio territorio comunale.

Il Sindaco, in quanto Autorità di Protezione Civile, deve:

IN FASE DI PREVISIONE

- Dotarsi di un piano di emergenza comunale.
- Creare la struttura comunale di protezione civile.
- Attivare la struttura comunale di protezione civile, in caso di emissione di un'allerta per il proprio territorio.
- Seguire l'evoluzione di eventi che possono comportare rischi per la popolazione.
- Informare la popolazione sui rischi e sulle misure di prevenzione da adottare.

IN FASE DI EMERGENZA

- Attivare il piano di emergenza comunale.
- Effettuare i primi interventi urgenti e di soccorso alla popolazione e vigilare sulla loro effettiva attuazione.
- Tenersi costantemente in contatto con le Strutture Operative di Protezione Civile per essere aggiornati sull'evoluzione dell'emergenza.
- Informare la popolazione sull'evoluzione dell'emergenza.
- Segnalare i danni subiti all'interno del proprio territorio.

NORME COMPORTAMENTALI DEL CITTADINO IN CASO DI EVENTI CALAMITOSI

TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale non prevedibile che dura poco e che si ripete più frequentemente nelle stesse aree. Si manifesta con lo scuotimento della crosta terrestre e produce all'interno degli edifici fenomeni come la rottura di vetri e la caduta di oggetti e suppellettili.



All'aperto può provocare il crollo degli edifici più vecchi, il crollo di muri alti ed instabili, fratture nel terreno e cadute di tegole, cornicioni, comignoli. L'intero territorio del Comune di Pistoia, in base alla classificazione sismica (**Deliberazione GRT n. 421 del 26.05.2014**), è stato identificato come zona sismica 2 (media), tuttavia è bene seguire le buone norme indicate per limitare i danni. Importantissimo, in caso di sisma, è non farsi prendere dal panico.

COSA FARE PRIMA DI UN TERREMOTO:

- Ricordarsi che se la casa in cui si abita è costruita per resistere al terremoto non subirà danni gravi;
- Predisporre un'attrezzatura d'emergenza per l'improvviso abbandono dell'abitazione che comprenda torcia elettrica, radio a batterie, una piccola scorta alimentare in scatola, medicinali di pronto soccorso, il tutto sistemato in uno zainetto;
- Posizionare i letti lontano da vetrate, specchi, mensole ed oggetti pesanti; Verificare che tutti gli oggetti pesanti siano ben fissati alle pareti ed al soffitto.

COSA FARE DURANTE UN TERREMOTO, SE SI È AL CHIUSO:

- Ripararsi sotto architravi, tavoli o letti, proteggendosi la testa con qualcosa di morbido;
- Allontanarsi dai balconi, dalle mensole, dalle pareti divisorie, dalle finestre e da mobili pesanti;
- Uscire dagli ambienti rivestiti con piastrelle che potrebbero staccarsi con violenza dai muri;
- Non usare ascensori perché potrebbero bloccarsi o precipitare;
- Non correre verso le scale, in quanto queste sono la parte più debole dell'edificio.
- Allontanarsi dagli edifici, dai muri di recinzione, dagli alberi e dalle linee elettriche;
- Se ci si trova all'interno di auto è consigliato fermarsi lontano da ponti, cavalcavia o zone di possibili frane;
- Considerare che probabilmente accadranno interruzioni nel funzionamento di semafori e dei passaggi a livello;
- Allontanarsi dalle rive del mare per eventuali fenomeni di maremoti;
- Raggiungere l'Area d'Attesa più vicina.

COSA FARE DOPO UN TERREMOTO:

- Verificare se vi sono danni agli impianti ed alle apparecchiature di uso domestico e chiudere gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica.
- Se si decide di lasciare la casa, indossare sempre scarpe robuste per non ferirsi con eventuali detriti.
- Non bloccare le strade con l'automobile, è sempre meglio e più sicuro uscire a piedi.
- Prestare attenzione ad oggetti pericolosi che si possono trovare per terra come fili elettrici, vetri ed oggetti appuntiti.
- Non tenere occupate le linee telefoniche perché potrebbero crearsi dei sovraccarichi.
- Raggiungere l'Area d'Attesa più vicina seguendo le vie d'accesso sicure individuate, lì chiedere soccorso per le persone che ne hanno bisogno.

EVENTO IDROGEOLOGICO

Gli eventi idrogeologici ipotizzati sul territorio di Pistoia riguardano **smottamenti**, **frane** o **allagamenti** che nella maggior parte dei casi si verificano in concomitanza di prolungati periodi piovosi o eventi di piogge brevi ed intense.



COSA FARE PRIMA IN CASO DI FRANA O SMOTTAMENTO:

- Informarsi sulla presenza di aree a rischio frana nel territorio.
- Osservare il terreno per rilevare l'eventuale presenza di fessurazioni o variazioni nella morfologia (in qualche caso possono essere segnali premonitori di movimenti franosi).
- Verificare se nella propria abitazione sono presenti crepe, lesioni o fratture nelle murature.
- Mantenersi aggiornati riguardo le previsioni meteorologiche.
- Consultando anche la cartografia contenuta sul sito e sulla App "Cittadino Informato" messa a disposizione gratuitamente dal Comune a tutti i cittadini.

COSA FARE DURANTE IN CASO DI FRANA O SMOTTAMENTO:

- Se non è possibile uscire per tempo e in sicurezza, rimanere all'interno dell'edificio in cui ci si trova riparandosi sotto architravi o in prossimità di muri portanti, oltre ad allontanarsi da finestre e non utilizzare ascensori.
- Cercare di chiudere il rubinetto del gas e staccare il contatore generale dell'impianto elettrico.
- Allontanarsi il più rapidamente possibile, lateralmente al corpo di frana, cercando di raggiungere una posizione più elevata e stabile guardando sempre la frana.
- Non soffermarsi sotto edifici, pali o tralicci, linee elettriche, alberature che potrebbero crollare.

- Non percorrere strade interessate da una frana né inoltrarsi sul corpo di una frana.
- Possibilmente, segnalare il pericolo ad altri che potrebbero sopraggiungere.

COSA FARE DOPO IN CASO DI FRANA O SMOTTAMENTO:

- Rimanere lontani dall'area di frana in quanto il fenomeno potrebbe ripetersi. Verificare se vi siano persone che necessitano di aiuto e segnalarne la presenza ai soccorritori.
- Non rientrare nelle abitazioni se non dopo attenta valutazione di tecnici impiantisti e strutturisti.

COSA FARE PRIMA IN CASO DI ALLAGAMENTO:

- Ascoltare i notiziari forniti dalle radio o tv per conoscere l'evoluzione dei fenomeni meteo previsti.
- Se si risiede in zona a rischio evitare di soggiornare a livelli inondabili e porre al sicuro la propria autovettura in aree non raggiungibili dall'allagamento. Porre delle paratie a protezione dei locali situati al piano strada e chiudere o bloccare le porte di cantine o seminterrati.
- Predisporre sulle condotte degli scarichi valvole di non ritorno.
- Rimanere preferibilmente in casa.
- Informarsi sulla presenza di aree a rischio allagamento nel territorio consultando anche la cartografia contenuta sul sito e sulla App "Cittadino Informato" messa a disposizione gratuitamente dal Comune a tutti i cittadini.

COSA FARE DURANTE IN CASO DI ALLAGAMENTO:

- Evitare l'uso dell'automobile se non in casi strettamente necessari.
- Se si è in auto, non tentare di raggiungere comunque la destinazione prevista, ma trova riparo nello stabile più vicino e sicuro.
- Evitare di transitare o sostare lungo gli argini dei corsi d'acqua, sopra ponti o passerelle.

- Fare attenzione ai sottopassi: si possono allagare facilmente.
- Dirigersi verso luoghi sopraelevati e al riparo.
- Non cercare di mettere in salvo qualunque bene o materiale
- In caso di allagamento dei propri locali, staccare la corrente, chiudere il gas, trasferirsi ai piani superiori o in un luogo al sicuro.
- Aiutare anziani, bambini e persone diversamente abili a mettersi al sicuro.
- Se si è in aree urbana, prestare attenzione al passaggio in sottovia e sottopassi. Evitare di recarsi o di soffermarsi in luoghi come cantine, scantinati, piani bassi e garage.
- Se si è alla guida, limitare velocità o effettuare una sosta a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia nonché per la ridotta visibilità.
- Non viaggiare su strade allagate è impossibile distinguere l'altezza dell'acqua.
- Evitare di passare sotto scarpate naturali o artificiali.
- Non spostare assolutamente transenne o segnaletica posta lungo la viabilità.
- Evitare la confusione e mantenere la calma.

COSA FARE DOPO IN CASO DI ALLAGAMENTO:

- Una volta raggiunta l'area di attesa, individuata nel Piano di Protezione Civile del tuo Comune, seguire le indicazioni fornite dalle Autorità. Evitare le zone dove è ancora presente il ristagno delle acque.
- Dopo l'inondazione di una strada, fare attenzione alle zone dove l'acqua si è ritirata, il fondo potrebbe essere indebolito e collassare sotto il peso di un'automobile.
- Evitare il contatto con l'acqua: può condurre corrente elettrica per la presenza di linee interrate.

INCENDIO BOSCHIVO

Per incendio boschivo si intende l'innesco e la propagazione del fuoco in aree boscate, coltivate o incolte, quasi sempre imputabile all'azione dell'uomo. La Legge quadro in materia di incendi boschivi (353/2000) e relative Linee guida (D.P.C.M. 20 dicembre 2001) fornisce alle Regioni gli indirizzi per predisporre gli atti di tutela del patrimonio boschivo dagli incendi, rimandando l'emanazione di norme applicative a leggi specifiche delle amministrazioni competenti. La previsione, prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi costituiscono l'attività antincendi boschivi che in Toscana è svolta da strutture regionali e locali e si avvale dell'apporto di organismi statali e di associazioni del volontariato.



La gestione operativa AIB che la Regione Toscana si è data mira a favorire l'attività preventiva di controllo del territorio e di rapida segnalazione dei principi di incendio, rispetto a quella di lotta attiva che comunque può contare su una tempestiva ed efficace capacità di intervento.

COSA FARE PRIMA DI UN INCENDIO BOSCHIVO:

- Non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi (da ricordare che nei periodi a rischio di incendio è sempre vietato fumare nei boschi) . Non abbandonare rifiuti sul terreno ma riporli negli appositi contenitori. Non bruciare stoppie, paglia o residui vegetali in maniera incontrollata (da ricordare che nei periodi a rischio di incendio è sempre vietato bruciare residui in prossimità dei boschi).
- Non accendere fuochi in zone boscate ma servirsi delle aree appositamente attrezzate.
- Non parcheggiare l'auto su terreni con erba secca in quanto il calore della marmitta può innescare un incendio.
- In caso di avvistamento di un incendio, telefonare immediatamente al 1515 (Corpo Forestale dello Stato) o al 115 (Vigili del Fuoco).
- Se ci si trova in luoghi sovrastanti un incendio, non fermarsi a guardare perché il fuoco, alimentato dal vento, potrebbe raggiungere la nostra

posizione.

- Se il fuoco circonda la casa o il riparo in cui ci si trova, verificare immediatamente l'esistenza di una via di fuga sicura (strada o corso d'acqua), altrimenti sigillare porte e finestre - meglio se con stracci bagnati - e cercare di segnalare la propria posizione.
- Se si è esperti della zona, segnalare alle squadre di intervento strade e sentieri che conducono all'incendio.

COSA FARE DURANTE UN INCENDIO BOSCHIVO:

- Se si tratta di un principio di incendio, si può provare a spegnerlo battendo con una frasca o un ramo verde, con l'avvertenza di tenere il vento alle spalle ed una via di fuga libera.
- Nel caso in cui il fuoco stia avvicinandosi e solo se non vi sono altre vie di fuga, allontanarsi tentando di passare - dove il fuoco è meno intenso e se possibile - dall'altra parte dell'incendio o sui lati, nelle zone già bruciate e quindi sicure, per aspettare i soccorsi.

COSA FARE DOPO UN INCENDIO BOSCHIVO:

- In caso di abiti in fiamme, cercare con ogni mezzo di soffocare il fuoco (con una coperta, gettando liquido non infiammabile, rotolandosi a terra, ecc...), non correre in quanto l'aria alimenta le fiamme, non togliere dalla pelle i vestiti bruciati ma portarsi immediatamente al pronto soccorso.
- In caso di fumo, allontanarsi dalla zona tenendosi sopravento e coprendo naso e bocca con un fazzoletto possibilmente bagnato.
- In caso di piccole scottature, mettere la parte bruciata sotto l'acqua fredda e coprirla con un panno pulito che non lasci peli, non usare cerotti, alcool, olio o grassi sulla scottatura e, se risulta più grave del previsto, recarsi al pronto soccorso.
- In caso di piccole ferite, lavare la ferita con acqua corrente e pulirla intorno con acqua e sapone; se la ferita è grave disinfettare, bendare con garza e recarsi al pronto soccorso.

AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

(NEVICATE ABBONDANTI, GHIACCIO, VENTI FORTI, NEBBIA PRECIPITAZIONI INTENSE, GRANDINATE, ECC.)



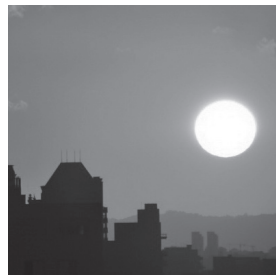
Gli eventi meteorici avversi pur appartenendo alla casistica degli eventi prevedibili per essi risulta difficile prevederne l'intensità e possono costituire una fonte di pericolo da non sottovalutare per la popolazione.

COSA FARE IN CASO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE:

- Il modo più efficace per difendersi da tali eventi, è attuare dei semplici comportamenti di autoprotezione, basati sul BUON SENSO.
- Ad esempio se si è alla guida e si viene sorpresi da forte vento, occorre moderare la velocità evitando, se possibile, di percorrere ponti o altre vie pericolose. Se si è alla guida di un mezzo telonato, sarebbe prudente fermarsi e, se non possibile, almeno ridurre la superficie telonata.
- In caso di abbondanti nevicate evitare di uscire di casa se non per stretta necessità, altrimenti montare le catene o i pneumatici da neve e mantenere prudenza e comportamento vigile alla guida.
- Nel caso di grandinate trovare un rifugio coperto finché non cessa il fenomeno.

ONDATE DI CALORE

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.



COSA FARE IN CASO DI ONDATE DI CALORE:

- Evita di stare all'aria aperta tra le ore 12 e le 18. Sono le ore più calde della giornata.
- Fai bagni e docce d'acqua fredda. Per ridurre la temperatura corporea.
- Scherma i vetri delle finestre con persiane, veneziane o tende. Per evitare il riscaldamento dell'ambiente
- Bevi molta acqua. Gli anziani devono bere anche in assenza di stimolo della sete. Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua.
- Evita bevande alcoliche, consuma pasti leggeri, mangia frutta e verdure fresche. Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore nel corpo. Indossa vestiti leggeri e comodi, in fibre naturali. Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, quindi la dispersione di calore.
- Accertati delle condizioni di salute di parenti, vicini e amici che vivono soli e offri aiuto. Perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole.
- Soggiorna anche solo per alcune ore in luoghi climatizzati. Per ridurre l'esposizione alle alte temperature.

IN CASO DI EMERGENZA

1



Iscriviti al servizio gratuito **ALERT SYSTEM** per ricevere comunicazioni telefoniche sull'attivazione di emergenze meteo e altre situazioni straordinarie <https://registrazione.alertsystem.it/pistoia>.

2

Dallo store del tuo smartphone, scarica gratuitamente l'app **ALERT SYSTEM**, seleziona "Comune di Pistoia" e segui gli aggiornamenti sull'andamento dell'emergenza in corso.

3



Dal tuo smartphone iscriviti gratuitamente a **PISTOIA ALERT**, il canale whatsapp del Comune di Pistoia dedicato alle emergenze <https://whatsapp.com/channel/0029VasZ0727YSd7I7117X0A> (link da usare da smartphone).

Tre nuovi strumenti di informazione per ricevere gli aggiornamenti in diretta su chiusure scuole, modifiche alla viabilità e altre informazioni di pubblica utilità.

